

FELICE CIPRIANI SCRITTORE DELLA MEMORIA BIOGRAFO DI UGHETTO.

QUEL 5 GIUGNO DEL 1944 ALLE ORE 6.30 UGHETTO GIRONZOLAVA FESTOSO CON IL SUO AMICO ANTONINO GARGIULO TRA CAMIONETTE, CAMION E MOTOCICLETTE DELL'ESERCITO ALLEATO A PIAZZA VERBANO. ALLE ORE 8 ANGIOLO BANDINELLI, ALLORA SEDICENNE, VEDE UGHETTO; UN RAGAZZINO, SVEGLIO CHE INCONTRAVA SPESSO AL PARCO CHE GRIDAVA IN MEZZO A UN GRUPPO DI PERSONE: *"I TEDESCHI COMBATTONO ANCORA, RESISTONO AL PONTE DELL'ANIENE"*. Alle 9 EGLI SI PRESENTA DAVANTI AL CASALE DI VICOLO DEL PINO, ATTUALE ANGOLO VIA MANCINELLI - VIA BOITO. HA UN FUCILE A TRACOLLA E CON LUI CI SONO ALTRI RAGAZZI. CI SONO DEI CONTADINI CHE STANNO MANGIANDO: ANTONIO E FRANCESCO GUIDI, FIGLI DEL PROPRIETARIO DEL CASALE, LUCIANO ÇURZI, VITTORIO SEBONI e SANDRO FORNARI. UGHETTO DICE LORO: I TEDESCHI STANNO PER DISTRUGGERE IL PONTE FERROVIARIO SULL'ANIENE, NOI ANDIAMO A COMBATTERE PER SALVARLO, VOI COSA FATE? AVETE DELLE ARMI? I CONTADINI SI ALZANO E PRENDONO DELLE ARMI CHE TENEVANO NASCOSTE E SEGUONO UGHETTO. SI APPOSTANO E SPARANO, PRENDENDO D'INFILATA I SABOTATORI TEDESCHI CHE RESTANO SORPRESI DA QUEST'ATTACCO. NELLO SCRONTRO FURIOSO OLTRE A UGHETTO A PERDERE LA VITA SARA' ANCHE FRANCESCO GUIDI. UGHETTO MORENTE VIENE PORTATO ALLA CLINICA INAIL SU UNA SCALA CON UN TRICOLORE STRACCIATO CHE I PARTIGIANI DEI GAP SOPRAVVENUTI GLI PORRANNO SOPRA IL CORPO. ALLE 10 NE VIENE CONSTATA LA MORTE.

DOVRANNO TRASCORRERE 69 ANNI PER ONORARNE LA MEMORIA CON LA MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE, CONCESSA DAL PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO.

OGGI LO ONORIAMO CON L'INTITOLAZIONE DI QUESTO GIARDINO, GRAZIE AGLI STUDENTI DELLA SINOPOLI CHE NE HANNO FATTO RICHIESTA, AL MUNICIPIO CHE HA RECEPITO LA DOMANDA E ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE , ASSESSORATO ALLA CULTURA IN TESTA, CHE HA RESO POSSIBILE QUESTA CERIMONIA IN TEMPI RAGIONEVOLI.

DESIDERO CON L'OCCASIONE RICORDARE I TANTI GIOVANI CHE DURANTE IL FASCISMO E L'OCCUPAZIONE NAZIFASCISTA DI ROMA SI SONO IMPEGNATI, SACRIFICATI E PERSO LA VITA PER LA DEMOCRAZIA. SOLO IN QUESTA VALLE DELL'ANIENE DI FRONTE A NOI CI SONO STATI I RAGAZZI I MONTESACRO, QUATTRO DI LORO TRA I DICIOOTTO E VENT'ANNI FINIRANNO ALLE FOSSE ARDEATINE. PIU' LONTANO I RAGAZZI DELLA BORGATELLA MANGANO (ATTUALE BATTERIA NOMENTANA), I 6 RAGAZZI DAI QUATTORDICI AI 19 ANNI CADUTI COMBATTENDO A PORTA SAN PAOLO E CECCHIGNOLA L'8 E 9 SETTEMBRE. POI QUELLI DELLE BORGATE ROMANE DI PRIMAVALLE, DEL QUARTICCIULO, TORPIGNATTARA, CENTOCELLE.

ROMA DEVE ONORARE QUESTI GIOVANI NON SOLO COMMEMORARLI. BISOGNA ONORARLI FACENDO RISPETTARE LA CITTA' MEDAGLIA D'ORO DA CHI L'INSULSA CON SCRITTE, ATTI VIOLENTI, INTOLLERANZA E MANIFESTA IDEOLOGIE FOLLI CANCELLATE DALLA STORIA. OCCORRE CHE LE PERSONE PERBENE, QUELLE CHE AMANO LA PACE, CHE PONGONO AL PRIMO PUNTO IL RISPETTO SI ORGANIZZINO E NON RESTINO A GUARDARE E AD ESSERE SPETTATORI.

CON QUESTO AUSPICIO VIVA UGHETTO, VIVA I GIOVANI FORTI E BELLI DELLA RESISTENZA. FELICE CIPRIANI

Autore del libro " Il Ragazzo del Ponte" - Ugo Forno, un eroe di dodici anni, 5 Giugno 1944
Ed. Chillemi